

4. *Hebeloma ammophilum* Bohus

[dal greco *ámmos*, “sabbia”, e *philós*, “amante”, “amante della sabbia”]

Classe *Basidiomycetes*
Subclasse *Hymenomycetidae*
Ordine *Agaricales*
Famiglia *Cortinariaceae*



Cappello

(20) 30-60 mm di diametro, convesso, poi disteso, spesso irregolarmente lobato, carnoso, sodo, di aspetto verniciato-glassato, viscoso da umido e pertanto coperto di sabbia; di colore bruno-rossastro al centro, più pallido verso il margine, ocre-grigio-rosato, lucente. In molti esemplari il margine si presenta nettamente costolato-scanalato per circa 5 mm.

Lamelle

Da libere ad arrotondate, fino a strettamente annesse al gambo; fitte, di varia larghezza e lunghezza; a maturità di una bellissima tinta rosso-brunstra con il margine più chiaro; non lacrimanti e non macchiettate.

Gambo

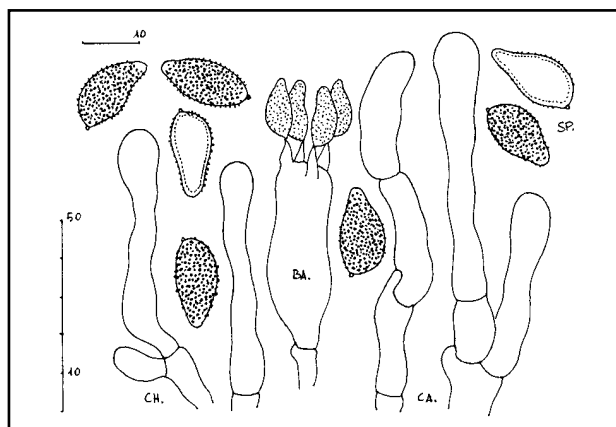
(30) 50-60 x 7-10 mm, cilindrico, gradualmente ingrossato dalla base verso la sommità; di color legno, imbrunente al tocco, base biancastra, fortemente pruinoso dalla sommità fino a circa 1/4 dell'altezza; fibrilloso-striato per la lunghezza restante; fistoloso nel vecchio. Insabbiato in qualche caso anche interamente.

Carne

Compatta, bianco-ocrea; inodore, sapore subdolce.

Microscopia

Spore (10,5) 12-15,5 (16,5) x (6,5) 7-8,5 (9,5) μm , da giallastre a bruno-ocree, molto variabili sia per forma che per dimensioni secondo le raccolte, ma in genere amigdaliformi, con apice "stirato", fittamente verrucose con ornamentazione non molto rilevata e papilla subliscia, con parete spessa e perisporio debolmente separato; basidi 35-40 x 10-12 μm , tetrasporici, con tipica strozzatura mediana; cheilocistidi (40) 50-80 x 6-7 (11 all'apice) μm , da clavati a subcapitulati, poco o affatto ventricosi alla base, articolati, da flessuosi a quasi diritti; caulocistidi rinvenibili alla



Microscopia

sommità del gambo, simili ai peli marginali (cheilocistidi) ma assai più lunghi, articolati e provvisti, talvolta, di una muricazione composta da piccoli cristalli di ossalato di calcio.

Habitat

Specie frequente nelle dune sabbiose fisse del litorale veneziano dove spunta nei mesi tardo-autunnali, sotto pioppi e salici; gregaria, è solita apparire anche in gruppi di centinaia d'esemplari; le sue stazioni "elettive" sono i litorali di S. Nicolò, di Ca' Roman e di Ca' Savio.

Commestibilità

Ignota, ma quasi sicuramente da non consumarsi.

Note

Specie molto comune, tipica e fedele delle giovani riforestazioni a pioppo, dove forma gruppi molto appariscenti. Come per numerose altre specie sabulicole (vedi il genere *Inocybe*), il gambo rimane a lungo immerso per gran parte nella sabbia, esponendo il cappello solo a maturità in modo da assolvere all'esigenza della dispersione sporale.